

Giovedì, 4 dicembre 2025

CANTO DI ESPOSIZIONE

*Davanti al Re
c'inchiniamo insieme
per adorarlo con tutto il cuore.
Verso di lui eleviamo insieme
canti di gloria al nostro Re dei re.*

*Degno tu sei
o divino Agnello
di lodi e onori, alleluja.
Ti sei donato e immolato
per noi il pane di vita sei Gesù.*

PREGHIERA CORALE

Convertiti, o Emmanuele, cambia le nostre logiche, sovverti i nostri parametri. Germoglia in noi, o Virgulto di lesse, nasci dalle nostre radici, anche da quelle più malate e ferite; fiorisci nei nostri deserti, perché dove la morte ci ha colpito e la sfiducia ci ha inaridito, proprio da lì possa venire fuori nuova vita. Vieni, Signore Gesù, noi ti invochiamo, vieni!

VANGELO DELLA II DOMENICA DI AVVENTO (Anno A) - (Mt 3, 1-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

CANTO

***O cieli, piovete dall'alto! O nubi, mandateci il Santo!
O terra, apriti, o terra, e germina il Salvatore.***

*Siamo il deserto, siamo l'arsura. Maranathà, maranathà.
Siamo il vento, nessuno ci ode. Maranathà, maranathà.*

*Siamo le tenebre, nessuno ci guida. Maranathà, maranathà.
Siam le catene, nessuno ci scioglie. Maranathà, maranathà.*

*Siamo il freddo, nessuno ci copre. Maranathà, maranathà.
Siamo la fame, nessuno ci nutre. Maranathà, maranathà.*

*Siamo le lacrime, nessuno ci asciuga. Maranathà, maranathà.
Siamo il dolore, nessuno ci guarda. Maranathà, maranathà.*

COMMENTO AL VANGELO (Luigi Verdi)

Razza di vipere! E sì che lui, uno che viveva nel deserto e vestiva di peli di cammello e si nutriva di cavallette, lui doveva conoscerle bene le vipere e ben sapeva come era facile, per vipere e serpenti vari, insinuarsi tra le sabbie e avvelenare il sangue. Vipere che sono lì solo per mostrarsi, per mettere un ennesimo timbro sulla tessera di fedeli, per adempiere ad un altro vuoto rito, vuoto di cuore. Vuoto d'amore. E se Giovanni oggi fosse qui, tra noi, a chiederci di allungare lo sguardo e dilatare il cuore per provare a scorgere il Dio che viene, chi oggi chiamerebbe vipere? A chi rivolgerebbe il suo sguardo focoso per domandare se davvero qualcosa è cambiato nella vita? Conversione è modificare il proprio punto di vista per mettere gli occhiali di Dio: un Dio che sogna lupi e agnelli che abitano insieme, leoni che mangiano paglia e bambini che giocano coi serpenti come fossero peluche. Conversione è cambiare orizzonti e cancellare confini, è sognare con Dio una terra di giustizia dove saranno innalzati gli umili e rovesciati i potenti dai loro troni, dove non basta mostrare il certificato di battesimo "Abbiamo Abramo per padre..." per salvarsi. "Dalle pietre nasceranno altri figli di Abramo", e saranno i derelitti, i miseri che non hanno trovato accoglienza, i poveri che non sanno a chi votarsi, gli esclusi da ogni forma di potere: per loro è il regno di questo Dio che si avvicina, di questo Dio povero che sta venendo, povero, ma portatore di fuoco. E dovremmo avere mani e braccia ustionate, dovremmo sentire in noi un cuore che brucia, degli occhi ardenti perché ormai Dio è vicino. Perché Dio ci ha infocati con il suo sogno. Ma temo purtroppo che anche questo sarà per noi uno dei tanti natali

passati a vorticare tra luci e vetrine, nelle spasmodiche resse di acquisti e cenoni. E se incontrassimo Giovanni, casualmente, del tutto casualmente, forse neanche sentiremmo quel “razza di vipere” che ci griderebbe addosso. E Gesù neanche lo vedremmo, visto che non siamo frequentatori di grotte e dai poveri ci teniamo alla larga. «Dio viene al centro della vita, non ai margini di essa» scriveva Bonhoeffer, proprio al centro, là dove scaturiscono i pensieri e le azioni, in quel nucleo potente, in quella radice che rende sogno e amore la vita. I margini lasciamoli ai cortigiani del potere, a quelli che si sentono assolti in virtù di un diritto o di un’appartenenza: meglio essere piccoli chicchi di frumento che paglia da bruciare.

CANTO

Vieni tra noi, Signore Gesù. Vieni tra noi, Signore Gesù.

Stella del mattino. Giorno che non muore.

Figlio dell’Altissimo. Figlio della Vergine.

Fiore del deserto. Acqua che zampilla.

Verbo fatto carne. Dio fatto uomo.

Seme di giustizia. Principe di pace.

Dono di salvezza. Volto dell’Amore.

Sole che risplende. Luce del cammino.

Nuova alleanza. Gioia dell’incontro.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

R. Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

- Signore, tu apri i nostri occhi e noi contempleremo le meraviglie della tua legge.
- Signore, tu ci doni il tuo Spirito di sapienza e noi penetreremo i misteri del tuo evangelo.
- Signore, tu metti in noi un cuore nuovo e noi saremo capaci di vivere la pienezza dell’amore.
- Signore, tu ci accordi la gioiosa attesa dell’Avvento e noi veglieremo e pregheremo per la tua venuta.
- Signore, tu instauri tra noi la tua pace e il tuo perdono e noi spezzeremo nella comunione un unico pane

PREGHIERA CORALE PER LA PACE (*San Giovanni Paolo II*)

O Dio dei nostri Padri, grande e misericordioso, Signore della pace e della vita, Padre di tutti. Tu hai progetti di pace e non di afflizione, condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti. Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù ad annunziare la pace ai vicini e ai lontani, a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe in una sola famiglia. Ascolta il grido unanime dei tuoi figli, supplica accorata di tutta l'umanità: mai più la guerra, avventura senza ritorno, mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza; fai cessare le attuali guerre, in particolare in Ucraina e in Palestina: sono minaccia per le tue creature, in cielo, in terra ed in mare. In comunione con Maria, la Madre di Gesù, ancora ti supplichiamo: parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli, ferma la logica della ritorsione e della vendetta, suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove, gesti generosi ed onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa più fecondi delle affrettate scadenze della guerra. Concedi al nostro tempo giorni di pace. Mai più la guerra. Amen.

CANTO

*Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.*

*Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.*

ORAZIONE

O Padre, che hai fatto germogliare sulla terra il Salvatore e su di lui hai posto il tuo Spirito, suscita in noi gli stessi sentimenti di Cristo, perché portiamo frutti di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

BENEDIZIONE

CANTO MARIANO

*Tota pulchra es, María! Tota pulchra es, María!
Et mácula originális non est in te. Et mácula originális non est in te.
Tu glória Jerúsalem, tu laetítia Israë!,
tu honorificéntia pópuli nostri, tu advocáta peccátorum.
O María, o María! Virgo prudentíssima mater clementíssima,
ora pro nobis, intercède pro nobis ad Dóminum Jesum Christum!*